

# Motrone: dubbi sul recupero del forte «Vicenda assurda, servono progetti»

*L'ex assessore Tartarini contesta lo stanziamento di 800mila euro*

**CI SONO** le certezze, come il cippo inaugurato nell'aprile 2015 nel punto in cui un tempo sorgeva il porto di Motrone. Di fronte, invece, c'è quello che è diventato un caso: il rudere ingabbiato a ridosso dell'Aurelia, sotto il quale si presume ci siano i resti del forte trecentesco abbattuto due secoli fa. Il che non è una novità, ma in ballo ci sono gli 800mila euro destinati a fine dicembre dall'ex governo Renzi su richiesta dell'ingegner Marco Davini, assessore all'epoca della giunta Luchi e padre dell'ex consigliere Pd Ugo Davini. La somma fa parte di un pacchetto di 150 milioni di euro spalmati su 273 città italiane nell'ambito del «Progetto bellezza», mirato al recupero di luoghi culturali.

**E' QUI** che si insinua la polemica, sollevata dall'ex assessore ai lavori pubblici Simone Tartarini. La notizia dell'arrivo dei fondi era stata accolta positivamente, poche settimane fa, sia dal Pd che dal Comune, tutti convinti che il

territorio potrà dotarsi di un nuovo polo d'interesse culturale e turistico oltre che museale. «E' una vicenda ridicola – dice Tartarini – o meglio, è una 'marchetta' elettorale e niente più. Il nocciolo della questione è la fattibilità dell'impiego di quei soldi, visto che sulla presenza dei resti del forte di Motrone non c'è alcuna certezza. Ho fatto l'assessore per soli due anni e mezzo, ma ho imparato che i soldi te li danno se presenti un progetto esecutivo. Qua invece si rischia che quella somma diventi 'fuffa'». Motivo che spinge l'ex assessore della giunta Mallegni a ridimensionare l'entusiasmo mani-

festato in casa Pd. «Stiamo parlando di 800mila euro destinati per l'idea avanzata da una sola persona e il Pd rivendica i meriti solo perché si tratta di un suo esponente. Anche il ponte sullo Stretto ha fatto discutere, ma ci sono due certezze: le città di Reggio Calabria e Messina. Sotto quel rudere cosa abbiamo di sicuro? Invece di spendere soldi pubblici per la ricerca del Santo Graal – conclude – sarebbe stato meglio dedicare più attenzione ai problemi di sicurezza alle curve di Motrone, dov'è necessario realizzare una rotatoria. Altro che progetti-fantasma».

**Daniele Masseglia**



**STORIA** Ritorna in auge la vicenda dei resti dell'antico forte di Motrone, sull'Aurelia. A destra l'ex assessore Simone Tartarini

